



edilpace

commerciale s.p.a.

materiali edili

sede

Via S. Cellini, 51 - tel. 63379

magazzino

Via M. Sgariglia - tel. 61749

ascoli piceno

# AVVENTURA ALLA FIERA

di PAN

Quel giorno, a S. Egidio alla Vibrata, si teneva la fiera più importante dell'anno. Fin dalle prime luci dell'alba, i numerosi venditori ambulanti si erano premurati di piazzare le loro bancarelle nei punti più in vista della piazza e delle vie adiacenti. Ovunque, casse di pollame vario, montagne di forme di formaggio, tessuti, scarpe, articoli casalinghi, zucchero filato e cesti ricolmi di uova.

Appetitose "porchette" di Campli e tacchini alla "canzanese" spandevano per l'aria il loro invitante profumo annullato, purtroppo, da un orribile puzzo di pesce fritto.

Facendosi largo tra la folla, Umberto F., noto nelle aule giudiziarie di Ascoli per certe imprese truffaldine, si fermò serio e dignitoso dinanzi ad un cesto ricolmo di uova che un istante prima un "ovaro" di Ancarani aveva poggiato con tanta prudenza per terra.

- "Avrei bisogno - disse Umberto F. - di trecento uova per un pranzo di matrimonio".

L'ovaro lo guardò incuriosito. - "Non stò a tirare sul prezzo - continuò Umberto - perchè tanto pagano...loro. Anzi, sono disposto a pagarle di più purchè siano fresche e belle.

- "In quanto a frescura - rincalzò subito l'ovaro arricciandosi i baffi alla ceccopeppe - a lei te li posso garantire. Sono tutte molto bellissime ma, se lei vuoi, te li puoi scegliere ad una ad una".

Pattuito il prezzo, il nostro Umberto F. cominciò a scegliere accuratamente le uova migliori ponendole con delicatezza in uno scatolone che si era portato dietro. L'ovaro, lieto dell'affare, aiutava soddisfatto mentre una bancarella di noccioline americane suonava a tutto volume... "vola vola vola vola, vola lu cardille..."

- "...duecentosessantotto, sessantanove, duecentosettanta!" - fece il compratore ponendo in bilico l'ultimo uovo nello scatolone già pieno. - "duecentosettanta - fece eco soddisfatto il baffuto ovaro abruzzese.

- "Bene - disse Umberto - ne mancano ancora trenta ma lo scatolone è già pieno. Ne vado a prendere un altro che ho in macchina. Però non voglio perdere altro tempo. Contiamo subito le altre trenta uova e ci ritroveremo con il lavoro fatto".

Così dicendo agguantò dal cesto altre uova e invitò l'ovaro a parare le mani. Vi pose le uova poi lo pregò di incrociare le braccia sul petto a mò di mensola e depositò su di esse le rimanenti uova.

- "...ventisei, ventisette, ventotto, ventiiii...nove e trenta!" - fece Umberto F. posandogli con particolare cura l'ultimo uovo su di un angolino ancora scoperto dell'avambraccio sinistro. - "Ecco qua, ora siamo veramente a posto! Adesso porto lo scatolone pieno in macchina, prendo l'altro, ci mettiamo le trenta uova, ti pago e ti saluto. Aspettami qui e non ti muovere!"

- "E come...come potrebbe muovermi!!! - sussurrò con un filo di voce l'ingenuo ovaro mentre strabuzzava gli occhi per via di una mosca cavallina che gli si era posata sul naso. - "qua ti aspetto!"

Fermo come una statua, aspettò Umberto per oltre mezzora poi, convinto di essere stato fregato, denunciò il fatto ai Carabinieri.

Si ritroveranno a giorni innanzi alla Pretura di Teramo ove il nostro Umberto F. dovrà rispondere ai giudici di truffa ai danni del baffuto ovaro abruzzese.

## ASCOLANI

Se avete parenti o amici di origine ascolana residente fuori provincia o all'estero, comunicateci i loro indirizzi: invieremo loro la nostra pubblicazione certi di fare cosa gradita.